



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.P.A. -
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2018

Determinazione del 21 gennaio 2020, n. 5



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.P.A. -
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2018

Relatore: Presidente di sezione Guido Carlino

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
dott. Ermete Francocci



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 gennaio 2020;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n.20;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (art. 2, ultimo comma) con la quale è stata istituita la Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione;

visto il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (art. 1), con il quale il predetto Ente è stato trasformato in Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE) e assoggettato al controllo della Corte dei conti (art. 9), ai sensi dell'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'ente pubblico in società per azioni con la denominazione SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero, mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore, Presidente di sezione Guido Carlino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolte così le prescrizioni di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

ESTENSORE
Guido Carlino

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 22 gennaio 2020

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1 Il contesto normativo	2
1.2 La normativa del 2018.....	3
2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE.....	5
3. GLI ORGANI SOCIALI.....	8
3.1 Assemblea.....	8
3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato	8
3.3 Collegio sindacale.....	11
3.4 Compensi per gli organi.....	12
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
4.1 L'organizzazione diretta	15
4.2 Le società del gruppo.....	16
5. LE RISORSE UMANE.....	18
5.1 L'organico.....	18
5.2 La spesa per il personale	19
5.3 La formazione del personale	20
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI	21
6.1 I controlli interni.....	21
6.2 Il Codice etico.....	22
6.3 Il modello organizzativo <i>ex d.lgs. n. 231/2001</i>	22
7. IL CONTENZIOSO	24
8. L'ATTIVITÀ SVOLTA.....	25
8.1 L'attività di SACE S.p.A.	25
8.2 L'attività delle società controllate.....	29
9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	31
9.1 I dati di sintesi.....	31
9.2 Lo stato patrimoniale	33
9.3 Il conto economico	36
10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE	39
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	45

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	12
Tabella 2 - Personale di SACE 2017 - 2018.....	18
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio.....	18
Tabella 4 - Personale del gruppo SACE 2017 - 2018.....	19
Tabella 5 - Spesa per stipendi.....	19
Tabella 6 - Spesa per il personale del gruppo SACE anno 2018.....	20
Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale della Società.....	32
Tabella 8 - SACE S.p.A. stato patrimoniale.....	34
Tabella 9 - SACE S.p.A. conto economico.....	37
Tabella 10 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo.....	40
Tabella 11 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo.....	41
Tabella 12 - Bilancio consolidato - conto economico.....	43

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. per l'esercizio 2018 e sulle vicende gestionali più significative intervenute sino a data corrente.

L'attività di controllo è stata svolta con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, attraverso la presenza di un magistrato della Corte dei conti, delegato della Sezione del controllo sugli enti, che assiste alle sedute degli organi collegiali della Società, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 16, del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, conv. con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 26.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2017, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 1 del 17 gennaio 2019 (pubblicata in "Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV, n. 601").

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

“SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero”, ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con legge 24 novembre 2003 n. 326, è subentrata, a decorrere dal 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l’estero”.

SACE è una società interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall’ art. 23 bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, ha acquistato per intero la partecipazione azionaria già detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell’economia e delle finanze.

SACE, inoltre, quale “emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell’Unione europea”, rientra nell’ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 16 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali), sicché, per i profili di interesse di tale provvedimento normativo, è qualificata come ente di interesse pubblico.

Nei precedenti referti la Corte ha riferito in merito al variegato quadro normativo che delinea i compiti di SACE, rilevando che la stessa assolve plurimi compiti, in buona parte già attribuiti al preesistente ente pubblico economico, tutti strumentali al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell’economia italiana e dei suoi operatori.

SACE, infatti, svolge le funzioni di cui agli articoli 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, modificato e integrato dalle disposizioni recate dal decreto-legge 14 marzo 2005 n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005 n. 80, e 1, commi 1335 e ss., della legge 27 dicembre 2006 n. 296. Funzioni, le suddette, relative ad operazioni già definite dal CIPE ai sensi dell’art. 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 e dalla disciplina dell’Unione europea in materia di assicurazione e garanzia dei rischi non di mercato.

In particolare, esercita l’assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente, gli operatori nazionali e le

società a questi collegate o da questi controllate, anche estere, nelle loro attività commerciali con l'estero o in quelle di internazionalizzazione dell'economia italiana.

SACE, inoltre, rilascia, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, garanzie e coperture assicurative per imprese estere, relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia; le medesime garanzie e assicurazioni possono costituire oggetto di rilascio anche a favore di banche nazionali ovvero a favore di altri operatori finanziari, per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società può, altresì, concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri, nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

SACE, poi, assicura i rischi derivanti da mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche, promuovendo la *fattorizzazione* o le anticipazioni dei crediti *pro soluto* (art. 8, decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2); assicura il credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali (decreto-legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009 n. 102); può intervenire, anche attraverso l'esercizio diretto del credito, e comunque in raccordo con la capogruppo CdP, a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana (art.3, decreto legge 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015 n. 33).

Gli impegni assicurativi assunti da SACE sono garantiti dallo Stato nei limiti di approvazione della legge di bilancio e sulla scorta di una convenzione che il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la società (art. 6, d.l. n. 269 del 2003, conv. in l. n. 326 del 2003); successive disposizioni normative hanno esteso l'ambito di applicazione delle garanzie dello Stato (d.l. n. 91 del 2014, convertito, con modifiche, dalla l. n. 116 del 2014 e legge n. 205 del 2017, art. 1, comma 267).

1.2 La normativa del 2018

Nel 2018 non sono state adottate disposizioni normative primarie di particolare rilievo riguardanti le funzioni della Società.

Come di consueto, con la legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (l. 30 dicembre 2018 n. 145), sono stati definiti i limiti degli impegni assumibili da SACE, per il successivo anno finanziario, entro i quali è operante la garanzia dello Stato; per gli impegni di

durata inferiore a ventiquattro mesi il limite è stato previsto in euro 3 miliardi, mentre per le garanzie di durata superiore è stato fissato in euro 22 miliardi (art. 3, comma 3). SACE, inoltre, è stata autorizzata (art. 3, comma 4), per l'anno finanziario 2019, a rilasciare garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività in materia di sostegno alla internazionalizzazione della economia italiana (art. 11 *quinquies* d.l. n. 35 del 2015, conv. dalla legge n. 80 del 2015) entro una quota massima del 30 per cento di ciascuno dei limiti indicati al precedente comma 3.

Con l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2018, approvato con l. 28 settembre 2018 n. 111, è stato aggiornato il plafond di SACE in relazione agli impegni assumibili per l'anno finanziario 2018, già fissati dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205 (art. 3, commi 3 e 5).

2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Il capitale sociale di SACE S.p.A. è interamente detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("CDP"), dopo l'acquisto delle partecipazioni azionarie di cui precedentemente era titolare lo Stato (art. 23-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135).

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta, al 31 dicembre 2018, ad euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n. 1.053.428 azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna (valore nominale di euro 3.541,10).

Non sono intervenute variazioni rispetto al capitale sociale del precedente esercizio.

CDP ha acquistato SACE nel 2012 per euro 3.721.300.800; nel 2014, a seguito della riduzione del capitale sociale, SACE ha versato a CDP la somma di euro 798.925.680.

CDP, inoltre, ha beneficiato, a titolo di distribuzione di dividendi, dal 2012 ad oggi, complessivamente di euro 1.462.866.353, così suddivisi:

- euro 234.049.981 per il 2012;
- euro 248.661.404 per il 2013;
- euro 280.000.000 per il 2014;
- euro 310.152.672 per il 2015;
- euro 150.000.000 per il 2016;
- euro 150.000.000 per il 2017;
- euro 90.000.000 per il 2018.

Con riferimento alla attività di direzione e coordinamento svolta dalla controllante, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, va rilevato che i rapporti tra CDP e SACE sono disciplinati dal "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento delle società partecipate" che ha l'obiettivo di uniformare regole organizzative e comportamenti.

Nel corso del 2018 sono state diramate dalla controllante diverse "policy di gruppo" o linee guida ovvero piani, destinati alle società controllate e a quelle sub controllate, in materia di:

- valutazione e politica retributiva del gruppo CDP, per la definizione delle finalità, dei principi generali e dei criteri attuativi relativi alla politica retributiva e alla valutazione delle prestazioni lavorative (data pubblicazione 6.3.2018);

- *staffing* e *budget* dei costi del personale, per la individuazione degli strumenti necessari per la definizione dei nuovi fabbisogni di risorse, per la pianificazione dei costi del personale e per la gestione armonizzata del capitale umano (data pubblicazione 6.3.2018);
- incentivazione MBO (*management by objectives*), per definire criteri e regole di funzionamento dei sistemi premianti per il personale (data pubblicazione 18.4.2018);
- amministrazione, bilancio e segnalazioni di gruppo, con l'obiettivo di dettare regole comuni circa il governo dei processi di bilancio (data pubblicazione 28.5. 2018);
- *compliance* antitrust, concernente l'insieme dei presidi da adottare per assicurare la corretta gestione del rischio in regime di libera concorrenza (data pubblicazione 7.6.2018);
- flussi ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), per la disciplina dei processi di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale nella quantificazione del capitale economico complessivo necessario a fronte dei rischi assunti, in termini attuali e prospettici (data pubblicazione 19.9.2018);
- metodologia dei controlli *ex l. 262/2005*, con l'obiettivo di identificare le informazioni rilevanti di bilancio e con la finalità di individuare i relativi processi di gestione delle informazioni (flussi amministrativo-contabili), rischi e controlli (data pubblicazione 19.9.2018);
- affidamento di incarichi a società di revisione e loro reti, in conformità alle norme in materia disposte dal Regolamento UE 537/2014 (data pubblicazione 4.10.2018);
- gestione delle segnalazioni - *wistleblowing*, con l'obiettivo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni *ex lege* 179/2017 (data pubblicazione 9.10.2018);
- predisposizione e aggiornamento del modello di cui al d.lgs. 231/2001 (data pubblicazione 30.10.2018);
- attività di *internal audit*, in ossequio agli "Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'*internal audit*" stabiliti da "The Institute of Internal Auditors" nonché ai principi contenuti nelle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e alle indicazioni contenute nel "Regolamento della Struttura *Chief Audit Officer*" di CDP (data pubblicazione 30.10.2018);
- pianificazione e gestione degli acquisti, emanata allo scopo di favorire la definizione di processi sinergici ed efficienti, di sfruttare potenziali economie di scala, di standardizzare tipologia e qualità degli acquisti, nonché di incentivare l'utilizzo degli strumenti elenco fornitori e *vendor performance* (data pubblicazione 30.10.2018).

Nel corso dell'anno in esame, CDP è, inoltre, intervenuta attraverso preliminari avvisi dei propri comitati in relazione alle delibere di particolare rilievo adottate dal C.d.a. di SACE; ha, inoltre, impartito indicazioni circa la scelta dei componenti degli organi delle controllate, nonché in ordine alle modifiche statutarie da adottare.

3. GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

L'assemblea, disciplinata dal titolo IV dello Statuto (artt. 9 e seguenti), è composta dal socio unico CDP ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

Nel corso del 2018, l'assemblea ordinaria, ritualmente convocata, ha tenuto adunanza in data 23 aprile per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2017 e la destinazione dell'utile di esercizio nonché per la nomina di un componente del consiglio di amministrazione.

Non sono state effettuate convocazioni in sede straordinaria.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione di SACE è composto da un minimo di cinque membri a un massimo di nove membri, inclusi il presidente e il vice presidente; i componenti sono scelti, secondo criteri di professionalità, tra soggetti che abbiano i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari (d.lgs. 1° settembre 1985 n. 385); l'Assemblea nomina gli amministratori per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli amministratori sono rieleggibili.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio delle funzioni.

Il Cda, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, ha ampi poteri per l'amministrazione della società, effettua le operazioni necessarie ad attuare l'oggetto sociale, esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l'adeguatezza rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi, nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo; nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della società.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione operano comitati consultivi, previsti dall'art. 15 dello Statuto; in atto sono stati istituiti il "comitato controllo e rischi" e il "comitato per le operazioni con le parti correlate", ai cui componenti è stato attribuito un compenso per l'attività aggiuntiva in misura non superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di amministratore.

Nessun compenso aggiuntivo è invece corrisposto al vice presidente.

Il Presidente della Società (art. 13, comma 4, Statuto) ha la rappresentanza legale della società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; in caso di assenza o impedimento le adunanze sono presiedute dal vice presidente.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal Cda, previa delibera assembleare.

In atto il Presidente è delegato a promuovere la missione di SACE presso organismi istituzionali ed esteri e a supervisionare e coordinare le attività di *internal auditing*.

Il Cda ha, inoltre, il potere di attribuire deleghe ad un Amministratore delegato che promuove le strategie aziendali e di gruppo; provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; è responsabile della gestione corrente della Società; provvede, in conformità alle direttive del Consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al Consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della Società; stipula transazioni e delibera operazioni che comportino impegno assicurativo nei limiti previsti dal Cda.

Il Cda, all'atto del proprio insediamento avvenuto il 14 giugno 2016, ha provveduto alla individuazione dell'amministratore delegato, conferendogli i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, in conformità ai regolamenti e alle procedure interne organizzative. Ha, altresì, provveduto ad attribuire all'amministratore delegato le funzioni di direttore generale.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale nella sede sociale ovvero per audioconferenza o videoconferenza; le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nel 2018, sono state tenute 17 adunanze del Consiglio di amministrazione, nelle quali sono state adottate le delibere relative alle operazioni commerciali di competenza.

I Comitati endoconsiliari hanno tenuto complessivamente n. 16 sedute.

Il Cda, nel corso dell'anno, nell'espletamento dei propri compiti gestionali, ha provveduto ad esaminare e approvare le operazioni di garanzia, a liquidare gli indennizzi e a disporre le necessarie variazioni nei limiti delle proprie competenze. Con riferimento alla attività di programmazione e di pianificazione, il Consiglio ha proceduto a verificarne nel tempo lo stato di attuazione; ha analizzato le relazioni in materia industriale e finanziaria di SACE e delle società controllate (relazioni periodiche finanziarie, *risk report*, relazione sulla sostenibilità assicurativa, *etc.*), adottando i conseguenti atti di indirizzo.

Nella prima seduta dell'anno (23 gennaio), il Cda ha deliberato l'aggiornamento delle deleghe a favore dell'Amministratore delegato da euro 20 milioni ad euro 50 milioni per gli impegni assicurativi; da euro 1 milione ad euro 10 milioni per gli indennizzi; la delibera è stata adottata per consentire al Consiglio di ridurre il proprio carico di lavoro in modo tale da consentire una più attenta focalizzazione sulle operazioni di significativo rilievo per ammontare e per tipologia di rischio e per potere attendere con maggiore efficacia ai temi della strategia aziendale e del controllo .

Nella seduta del 27 febbraio, il Cda ha approvato il *budget* 2018 per SACE e per le Società controllate; il piano annuale di *Internal auditing* per il 2018, individuando gli specifici ambiti della attività di controllo; il piano attività di *Compliance* 2018, con il quale sono stati definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni da intraprendere per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale; il programma annuale delle attività per la individuazione e valutazione dei rischi di impresa per il 2018 (*Risk management*).

Sempre nella stessa seduta ha approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, effettuato per le modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e nelle procedure aziendali della società e per le modifiche normative in ambito penale.

Nella seduta del 20 marzo il Consiglio ha esaminato e approvato il progetto di bilancio SACE per l'esercizio 2017 e ha proceduto alla approvazione della relazione dell'Organismo di vigilanza per l'attività svolta nel 2017.

Nella seduta del 19 aprile - previa verifica dei risultati raggiunti dall'Amministratore delegato e direttore generale - ha riconosciuto allo stesso le competenze variabili della remunerazione per l'anno trascorso.

Nella seduta del 21 dicembre ha approvato il *budget* per il 2019 e il *Risk Appetite Framework 2019*, che illustra la corretta gestione del livello e della tipologia di rischio che la Società è disposta ad assumere in base ai propri obiettivi strategici e compatibilmente alla propria capacità patrimoniale. Il RAF ammonta ad euro 3.395 milioni in considerazione delle previsioni di *budget* e del Piano industriale SACE per il triennio 2017/2020.

Va, infine, rilevato che il Cda sarebbe scaduto alla data dell'Assemblea che ha approvato il bilancio relativo all'ultimo esercizio del triennio (18 aprile 2019) e che, nell'assemblea ordinaria, il socio unico CDP ha proposto e deliberato il rinvio della nomina dei nuovi amministratori e sindaci, essendo in corso l'istruttoria per la individuazione dei candidati.

Soltanto con l'assemblea ordinaria del 2 dicembre 2019 si è proceduto alla nomina dei nuovi amministratori e dei nuovi sindaci. Il ritardo nella definizione del procedimento di rinnovo, protrattosi per ben otto mesi, contrasta con la necessità di provvedere tempestivamente per assicurare certezza e stabilità alla *governance*.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili; essi sono nominati dall'Assemblea, in osservanza dell'art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere; il Presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il compenso del Presidente del Collegio e dei Sindaci è deliberato dall'Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

Nel 2018 il Collegio sindacale ha tenuto 16 adunanze, esercitando la funzione di vigilanza istituzionale, fornendo attestazioni, pareri e specifiche relazioni ove prescritto dalla legge o richiesto dai competenti organi.

In particolare, il Collegio ha predisposto la prescritta relazione al bilancio d'esercizio e ha svolto i controlli di cui al d.lgs. n. 39 del 2010, art. 19; ai sensi dell'art. 2403 *bis* c.c., ha effettuato audizioni intese ad acquisire informazioni circa l'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ha, effettuato incontri periodici con i responsabili della Divisione

Internal auditing e del Servizio *Compliance*, acquisendo informazioni sulla attività svolta e sui rilievi formulati.

Ha acquisito report periodici sull'andamento della gestione dai dirigenti preposti ai settori operativi della società.

Il Collegio, infine, ha effettuato incontri con i sindaci delle società del perimetro SACE e con i responsabili della funzione di *auditing* della società controllante.

3.4 Compensi per gli organi

Si forniscono, di seguito, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE S.p.A.

Tabella 1 - Compensi degli organi

(in migliaia di euro)

Organo	Unità 2017	Compensi lordi 2017	Componente variabile di breve termine (MBO) 2017	LTIP 2016 - 2018	Unità 2018	Compensi lordi 2018	MBO 2018	LTIP 2016-2018
Consiglio di amministrazione								
Presidente	1	40+200*			1	40+200*		
Amministratore delegato	1	25+190*		24,7	1	25+190*		22,2
Direttore generale		409	150			409	135	
Consiglieri	7	25			7	25		
Comitato Controllo e Rischi**								
Presidente	1	7.5	----	----	1	7.5	----	----
Componenti	3	5	----	----	4	5	----	----
Comitato Parti Correlate ***								
Presidente	1	7.5	----	----	1	7.5	----	----
Componenti	2	5	----	----	2	5	----	----
Collegio sindacale								
Presidente	1	33	----	----	1	33	----	----
Sindaci	2	23	----	----	2	23	----	----

* Compensi lordi annui deliberati per il triennio 2016-2018 dall'Assemblea del 14 giugno 2016 ai sensi dell'art 2389, 1° comma, c.c. e dal Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2016 ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

** Comitato istituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2017 e integrato, nella sua composizione, da n. 3 a n. 4 componenti con delibera del 30 novembre 2017.

*** Comitato istituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2017.

La determinazione dei compensi fissi rientra nelle competenze dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c.; è prevista, altresì, una remunerazione per i membri del Consiglio di amministrazione titolari di deleghe (presidente e amministratore delegato).

Il sistema prevede componenti variabili di breve periodo e di lungo periodo, finalizzate a premiare i risultati raggiunti; specifici compensi vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Per i componenti degli organi societari con deleghe sono, altresì, previsti *benefit* quali coperture assicurative, tutela giudiziale, *etc.*

La misura dei compensi per il 2018 è stata determinata dall'Assemblea, in data 14 giugno 2016, a seguito della nomina del Cda; in particolare, ha determinato nuove misure dei compensi fissi annui lordi spettanti ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile in euro 40.000 per il Presidente e in euro 25.000 per i componenti del Consiglio.

La stessa Assemblea ha, altresì, determinato la misura dei compensi per i componenti del Collegio sindacale (euro 33.000 per il presidente ed euro 23.000 per i componenti).

Il Cda, nella seduta del 23 giugno 2016, ha provveduto a determinare gli altri compensi spettanti al Presidente e all'Amministratore delegato, anche per le funzioni di direttore generale; per tali ultime funzioni è stato, inoltre, istaurato un rapporto dirigenziale con il riconoscimento di una parte fissa retributiva, corrispondente al minimo contrattuale previsto dal CCNL dei dirigenti delle imprese assicurative, oltre ad una parte variabile (art. 13, Statuto).

Tenuto conto di quanto deliberato dall'Assemblea e dal Cda, i compensi, per il 2018, risultano così costituiti:

Presidente:

- una quota fissa annua di euro 40.000 lordi ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile (come da deliberato assembleare);
- una componente annua lorda fissa pari ad euro 200.000, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;

Amministratore delegato:

- una quota fissa annua di euro 25.000 lordi, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile (come da deliberato assembleare);

- una componente annua lorda fissa, pari ad euro 190.000, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;
- una componente variabile triennale (LTIP) pari a un importo massimo annuo lordo di euro 24.700, da corrispondersi nel caso in cui siano stati raggiunti gli obiettivi in ciascuno degli anni del triennio di riferimento.

Direttore generale (coincidente con l'Amministratore delegato):

- una retribuzione fissa complessiva annua lorda (comprensiva di stipendio tabellare e superminimo *ad personam* riassorbibile), pari ad euro 409.000;
- una componente variabile annua (MBO) nella misura massima di euro 150.000 lordi, da corrispondersi al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente;
- la fruizione dei *benefit* vigenti presso SACE relativi al rapporto di lavoro dirigenziale, di una autovettura aziendale (inclusa la carta carburante) e, a titolo di uso di foresteria, un appartamento in Roma, il cui costo complessivo annuo a carico di SACE sarà nella misura massima di euro 30.000.

Va rilevato, infine, che ai sensi dell'art. 13 dello Statuto è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Cda.

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

Al vertice di SACE S.p.A. si pongono il Presidente e l'Amministratore delegato, il primo con funzioni di rappresentanza legale della Società stessa e con deleghe in materia di relazioni istituzionali e supervisione dell'attività di controllo, il secondo con la responsabilità per la gestione corrente della Società e per il compimento degli atti di gestione, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

All'Amministratore delegato sono state, altresì, attribuite le funzioni di Direttore generale, previo riconoscimento di rapporto contrattuale dirigenziale.

L'Amministratore delegato/ direttore generale ha concesso deleghe e attribuito poteri di firma ad altri dirigenti della Società.

L'organizzazione della Società si articola su funzioni di *line* con poteri decisionali e su funzioni di *staff* con compiti consultivi e di assistenza.

Secondo l'organigramma della società al 1° novembre 2018, la struttura aziendale prevede 7 aree di *staff*, alcune delle quali articolate in divisioni con funzioni specialistiche, e 3 aree di linea, anch'esse articolate in divisioni. Rispetto al precedente organigramma del 2017 si evidenzia una diversa inclusione delle varie aree tra quelle di *staff* e di *line*, più coerente rispetto ai criteri di organizzazione aziendale.

Le aree di *staff* sono le seguenti:

- *Internal auditing*
- *CEO office e strategic projects*
- Relazioni istituzionali
- Studi e comunicazione;
- Affari legali e societari;
- Risorse, organizzazione e sistemi;
- Pianificazione amministrazione e finanze.

Le aree di *line* sono le seguenti:

- *Network e sales;*
- *Underwriting;*
- Rischi.

Presso SACE sono attivi alcuni comitati, che si riuniscono periodicamente ovvero in caso di necessità. Essi hanno il compito di esaminare e valutare le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle controllate, di stimare l'andamento gestionale e di segnalare gli orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Lo Statuto prevede la istituzione di sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'estero.

La Società è presente sul territorio nazionale (c.d. rete domestica) con le 4 sedi territoriali di Milano (area nord-ovest), Venezia (area nord-est), Bologna (area centro-nord) e Roma (area centro-sud) e altri uffici territoriali (Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Torino e Verona), che consentono il miglioramento del livello di prossimità al cliente e il grado di conoscenza del tessuto imprenditoriale, bancario e associativo delle aree presidiate.

Presso le sedi nazionali (diverse da Roma) sono assegnate n. 87 unità di personale.

La rete estera di SACE è costituita da 10 uffici che svolgono attività di *marketing* e sviluppo commerciale sul territorio, monitoraggio del portafoglio, nonché di *reporting* sulla situazione economica dell'area geografica di riferimento. Presso tali sedi operano 16 dipendenti (11 locali e 5 distaccati). Nel corso del 2018 è stato inaugurato il nuovo ufficio di Shanghai ed è stata autorizzata l'apertura di un ufficio di rappresentanza in nord Africa a supporto delle imprese ivi operanti.

4.2 Le società del gruppo

Le società del perimetro SACE, totalmente o parzialmente partecipate e sottoposte a direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, sono le seguenti:

- **SIMEST S.p.A.** (Società Italiana per le imprese all'estero), di cui detiene il 76 per cento del capitale sociale, costituita con legge n. 100 del 1990 allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, previa concessione di finanziamenti agevolati ovvero l'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale delle stesse.
- **SACE BT S.p.A.**, attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, in particolare per cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine, opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale; detta società detiene interamente il capitale di SACE SRV, specializzata nella attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate.

- **SACE Fct S.p.A.**, società di *factoring*, costituita nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane. Iscritta all'elenco generale degli Intermediari Finanziari (*ex art. 107 TUB*), offre ai fornitori della Pubblica Amministrazione servizi per lo smobilizzo dei crediti ed esercita funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra P.A. e operatori economici per la fattorizzazione o l'anticipazione dei crediti "*pro soluto*" vantati dalle imprese stesse nei confronti della P.A..

SACE, inoltre, detiene il 99,96 per cento del capitale (per un controvalore di euro 204 mila) di **SACE do Brasil representações LTDA**, società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del gruppo in Brasile.

SACE, infine, ha una partecipazione nell'azionariato di **ATI** (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di n. 100 azioni per un controvalore di usd 10.720 mila.

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, SACE S.p.A. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB.

5. LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE S.p.A., al 31 dicembre 2018, risulta composto da 563 unità (524 nel precedente esercizio), di cui 37 dirigenti, 287 funzionari e 239 impiegati.

Nel corso dell'anno sono entrate n. 83 risorse a fronte di n. 44 cessazioni.

L'esame dei dati esposti nelle tabelle che seguono evidenzia un aumento numerico in tutte le categorie di personale; in particolare, aumentano i dirigenti (+2), i funzionari (+27) e gli impiegati (+10); la percentuale dei dipendenti laureati, in costante crescita negli anni, risulta in ulteriore incremento anche per il 2018, raggiungendo la soglia del 79 per cento sul totale.

In ordine alla ripartizione per fasce di età, il 76 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Il reclutamento del personale, previa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, viene effettuato a seguito di colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati, in funzione della futura posizione di inserimento; il *curriculum* accademico, la specializzazione *post lauream* e la dimostrata conoscenza della lingua inglese costituiscono elementi essenziali per la selezione soprattutto per le qualifiche più elevate.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le ripartizioni del personale per inquadramento.

Tabella 2 - Personale di SACE 2017 - 2018

Inquadramento	SACE 2017	Comp. % 2017	SACE 2018	Comp. % 2018
Dirigenti	35	6,7	37	7
Funzionari	260	49,6	287	51
Impiegati	229	43,7	239	42
Totale	524	100	563	100

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio

Titolo di studio	2017	2018
Laurea	76%	79%
Diploma e altro	24%	21%

Le società del perimetro SACE, nel loro complesso, dispongono (al 31 dicembre 2018) di 969 unità di personale; nel 2017 risultavano n. 912 dipendenti.

Il 6 per cento del personale è costituito da dirigenti, il 47 per cento da funzionari e il 47 per cento da impiegati di altra qualifica. I dipendenti laureati costituiscono il 77 per cento delle risorse. In ordine alla ripartizione per fasce di età, il 72 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Tabella 4 - Personale del gruppo SACE 2017 - 2018

	SACE 2017	SACE BT 2017	SACE Servizi 2017	SACE Fct 2017	SACE Brasil 2017	Simest S.p.A.	Tot. 2017	Comp % 2017	SACE 2018	SACE BT 2018	SACE Servizi 2018	SACE Fct 2018	SACE Brasil 2018	Simest S.p.A.	Tot. 2018	Comp % 2018
Dirigenti	35	8	1	6	0	7	57	6	37	8	1	6		7	59	6%
Funzionari	260	46	7	23	1	71	408	45	287	56	7	26	1	75	452	47%
Impiegati	229	94	19	43	1	61	447	49	239	85	27	46	1	60	458	47%
Totale	524	148	27	72	2	139	912	100	563	149	35	78	2	142	969	100%

5.2 La spesa per il personale

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa per stipendi sostenuta da SACE S.p.A. nell'esercizio in esame in raffronto con il precedente.

La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2018, complessivamente ad euro 36.885.562, di cui euro 32.173.062 per stipendi e euro 4.712.500 per competenze variabili; la spesa, rispetto al precedente esercizio, risulta incrementata per effetto dell'aumento di personale ed è suddivisa come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 5 - Spesa per stipendi

MONTE STIPENDI	2017	2017	2017	2018	2018	2018
	Stipendi Annui	Forza Media Annua	Competenze Variabili	Stipendi Annui	Forza Media Annua	Competenze Variabili
Dirigenti	5.293.139	36	1.422.000	5.576.261	37	1.607.000
Funzionari	15.734.999	252	2.251.200	17.571.826	282	2.258.000
Impiegati	8.547.454	218	811.700	9.024.975	227	847.500
Totale	29.575.592	506	4.484.900	32.173.062	546	4.712.500

(euro)

La tabella comprende le competenze variabili del personale: oltre allo stipendio, determinato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, è, infatti, prevista una retribuzione variabile annuale,

finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti e una retribuzione variabile di medio lungo periodo (*LTIP - Long Term Incentive Plan*) sulla base degli obiettivi conseguiti in un orizzonte temporale triennale per i dirigenti con responsabilità apicali. L'erogazione del *LTIP* è differita nel tempo ed è legata al raggiungimento effettivo di obiettivi aziendali predeterminati e oggettivamente misurabili, approvati annualmente.

La spesa per il personale del gruppo SACE ammonta complessivamente, per l'anno 2018, ad euro 51.073.199; la spesa risulta incrementata per effetto dell'aumento di personale ed è così suddivisa second la seguente tabella.

Tabella 6 - Spesa per il personale del gruppo SACE anno 2018

	2017	2017	2017	2018	2018	2018
	Stipendi annui	Forza Media annua	Competenze variabili	Stipendi annui	Forza media annua	Competenze variabili
Dirigenti	7.097.053	57	1.970.600	8.236.693	60	2.069.329
Funzionari e Quadri	23.218.726	402	2.991.094	26.056.258	442	2.861.001
Impiegati	16.251.961	432	1.232.200	16.780.248	437	1.169.573
Totale	46.567.740	891	6.193.894	51.073.199	939	6.099.904

5.3 La formazione del personale

L'attività formativa a favore dei dipendenti è prevalentemente rivolta alla formazione linguistica e manageriale e a quella obbligatoria prevista dalla legge (d.lgs. n. 231 del 2001, d.lgs. n. 196 del 2003, d.lgs. n. 81 del 2008); il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle varie aree di attività.

Nel corso del 2018 sono state erogate 15.258 ore formative (15.724 nel 2017), pari a n. 28 ore medie per dipendente, con n. 3.130 partecipanti (2.809 nel 2017).

Per le società del perimetro sono state, invece, erogate nel 2017 n. 5.135 ore formative, pari a n. 13 ore medie per dipendente, con n. 1.934 partecipanti, mentre nel 2018 sono state erogate n. 8.396 ore, pari a n.10 ore medie per dipendente, con n. 2.023 partecipanti.

Le spese per la formazione ammontano nel 2018 ad euro 527.325 per il personale di SACE (euro 492.000 nel 2017) e ad euro 268.170 per le altre società del perimetro (euro 161.611 nel 2017).

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

Il sistema dei controlli interni di SACE è strutturato in plurimi livelli; il Cda ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli, dovendone assicurare completezza, funzionalità ed efficacia.

Il controllo di primo livello è effettuato dalle stesse singole strutture operative, che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati.

Il controllo di secondo livello è esercitato dalle funzioni di *Compliance* e di *Risk management*, che garantiscono la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La Divisione "*Compliance* e reputazionale" ha predisposto il "piano di *compliance* 2018", approvato dal Cda nella seduta del 27 febbraio 2018, nel quale sono stati definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni che SACE dovrà intraprendere nell'anno per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale. La stessa divisione ha presentato al Cda, ad inizio del 2019, la "relazione *compliance* 2018" in merito alle attività svolte in conformità del piano e ai risultati raggiunti.

Il Servizio *Risk management* ha predisposto il "piano annuale delle attività 2018", approvato dal Cda nella seduta del 27 febbraio 2018: lo strumento descrive il sistema di gestione dei rischi e le iniziative intraprese o da intraprendere per il suo rafforzamento. Il Servizio, inoltre, ha rassegnato al Cda, nella seduta del 26 febbraio 2019, gli esiti delle attività svolte.

La funzione specifica di controllo (controllo di terzo livello) è assegnata, invece, alla divisione di *Internal auditing*, che svolge un'attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e di valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*, volti ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

La funzione in questione, svolta in conformità alla normativa di riferimento, agli *standards* internazionali per la pratica professionale dell'*auditing* e al codice etico dell'*Institute of internal auditors*, costituisce essenziale supporto alla attività degli organi di amministrazione e di gestione e, in particolare, del Consiglio di amministrazione che ha la responsabilità ultima del

sistema dei controlli e che ne deve assicurarne la costante completezza, funzionalità ed efficacia.

Al riguardo, la Divisione *Internal auditing* presenta relazioni al Cda, illustrando le attività svolte nel periodo di riferimento in conformità al piano annuale dei controlli nonché gli esiti delle attività stesse, con l'indicazione dei correttivi proposti.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 febbraio 2018, ha esaminato e approvato il "Piano annuale di attività 2018" dell'*Internal auditing*.

Il Cda ha approvato il *report* dell'*Internal auditing* nella seduta del 26 febbraio 2019.

Tutte le relazioni degli organi di controllo interno hanno costituito oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio sindacale che ne ha esaminato sistematicamente gli esiti nelle proprie adunanze.

6.2 Il Codice etico

Il Codice etico enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e terzi con cui SACE, anche indirettamente, intrattiene rapporti. Esso rappresenta una parte integrante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001; l'osservanza delle norme del codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del codice civile.

Il codice etico tuttora vigente è quello approvato dal Cda di SACE nella seduta del 30 maggio 2017. Il documento recepisce il nuovo codice etico di Cassa depositi e prestiti ed è vincolante anche per le società sottoposte a direzione e coordinamento di SACE.

6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001

Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, è stato aggiornato da SACE nella seduta del Cda del 27 febbraio 2018, alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società, e, soprattutto, in considerazione dei nuovi reati di rilievo ai fini della applicazione del decreto e delle novità introdotte in relazione alla responsabilità amministrativa degli enti dalla legge 30 novembre 2017 n. 179 (c.d. legge sul *whistleblowing*), con particolare riferimento alla tutela degli autori di segnalazioni di reato di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello può essere affidata, in applicazione del comma 4 *bis* dell'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001, al Collegio sindacale; al riguardo, tuttavia, è emersa l'opportunità di mantenere distinti i due organi, in considerazione della ampiezza e complessità della società e del carico di lavoro del Collegio sindacale.

Conseguentemente tale funzione è affidata all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di amministrazione ed avente struttura collegiale.

L'organismo è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal responsabile della divisione *Internal auditing* e dal responsabile della divisione Organizzazione.

Il presidente percepisce un compenso annuo lordo di euro 13.000; nessun compenso per gli interni.

I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

L'organismo attualmente in carica, rinnovato dal Cda nella seduta del 25 luglio 2017 per un triennio, si è avvalso della collaborazione dell'*Internal auditing* e ha svolto alcuni approfondimenti nell'ambito degli *audit* condotti da quella funzione.

L'Organismo, che opera sulla base di un piano annuale di attività, provvede a fornire un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sulla attività di vigilanza svolta in materia di applicazione, adeguatezza e attuazione del modello organizzativo. L'organismo monitora altresì lo stato di attuazione del piano di formazione e intrattiene una attività informativa con il corrispondente organismo della controllante.

In data 19 marzo 2019 il Cda ha esaminato, prendendone atto, la relazione dell'Organismo di vigilanza SACE per l'anno 2018 e il piano di attività per il 2019.

7. IL CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2018, SACE risulta essere parte in:

- n. 14 contenziosi passivi per un *petitum* complessivo di euro 20 milioni; 11 contenziosi hanno ad oggetto controversie assicurative, mentre 3 riguardano vertenze contrattuali con fornitori;
- n. 8 contenziosi attivi, volti ad ottenere il recupero degli indennizzi erogati, per un *petitum* complessivo di euro 170 milioni, incluso un giudizio proposto contro la Repubblica di Ungheria per 150 milioni.

Ai predetti contenziosi si aggiungono ulteriori 59 giudizi attivi istaurati per il riconoscimento della natura privilegiata (d.lgs. n. 123 del 1998) di crediti vantati da SACE per indennizzi erogati su garanzie rilasciate a supporto della internazionalizzazione delle imprese e n. 5 giudizi per contenzioso lavoristico.

Tutte le posizioni oggetto di contenzioso hanno costituito argomento di dettagliata informativa al Cda, che ne ha preso atto nella seduta del 18 marzo 2018.

Il Cda viene, altresì, reso edotto dello stato del contenzioso riguardante le società del perimetro attraverso periodiche note informative di aggiornamento.

La difesa in giudizio di SACE può essere assunta *ex art.* 43 del TU della legge n. 1611 del 30 ottobre 1933 dalla Avvocatura dello Stato a ciò autorizzata dall'art. 6 del d.lgs. n. 269 del 30 settembre 2003, limitatamente alle attività che beneficiano della garanzia dello Stato.

Anche per il 2018, l'Avvocatura dello Stato ha svolto attività di difesa in giudizio degli interessi di SACE S.p.a, in particolare in merito ad azioni concernenti il riconoscimento a favore di SACE del privilegio *ex art.* 9, co. 5, d.lgs. n. 123 del 1998.

8. L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE S.p.A.

In conformità alle linee strategiche del “Piano industriale Gruppo CDP 2016 - 2020”, che assegnano alla società il ruolo di supporto all'*export* e alla internazionalizzazione delle imprese italiane, in data 16 dicembre 2016 è stato approvato il piano industriale SACE 2016 - 2020, con obiettivi di medio - lungo periodo in termini di risorse mobilitate e di strumenti operativi messi a disposizione e di garanzia della sostenibilità economica e patrimoniale di SACE; in data 26 febbraio 2019 il Cda di SACE ha approvato il “piano industriale dell'*export* 2019 - 2021” sulla scorta dell'omologo piano approvato da CDP.

Nel 2018 SACE ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale mobilitando risorse per euro 19.423 milioni relative principalmente a polizze credito acquirente (65,1%), garanzie finanziarie (16,7%) e credito fornitore (5,4%).

Le risorse mobilitate (misurate in termini di volumi perfezionati per quota capitale ed interessi) si riferiscono principalmente all'Unione europea (39,9%), al Medio Oriente e al nord Africa (26,9%) e ad altri paesi europei e Comunità Stati indipendenti (CSI); i settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati, soprattutto, il settore della Difesa (19,3%), il settore crocieristico (28,2%) e il settore infrastrutture e costruzioni (16,6%).

Gli impegni deliberati nell'esercizio hanno registrato una riduzione rispetto al precedente esercizio (16%); i premi lordi sono stati pari ad euro 727,75 milioni, con una riduzione dell'11 per cento rispetto al precedente esercizio (804,4 milioni nel 2016), di cui euro 699,60 milioni generati da lavoro diretto ed euro 28,15 milioni generati da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). I prodotti che hanno concorso alla maggiore generazione di premi risultano essere la polizza credito acquirente (80,7%), le garanzie finanziarie (11,7%) e la polizza credito fornitore (3,4%).

I settori industriali maggiormente interessati, con riferimento ai premi, risultano essere, nell'ordine: a) crocieristico (21,4%); *oil - gas* (17,7%); infrastrutture e costruzioni (17,4%).

Nel 2018 è rimasta invariata la composizione dei premi lordi per operatività, confermandosi una maggiore incidenza (84,3%) dell'operatività “credito all'esportazione” rispetto alle altre.

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono l'Unione Europea (27,3%) l'Africa sub-Sahariana (19,9%), l'America (18,4%).

Nel 2018 SACE ha liquidato indennizzi per sinistri per un importo totale di euro 238,5 milioni, con una riduzione del 35 per cento rispetto al 2017. L'importo si riferisce principalmente agli indennizzi relativi ad operatività *export credit* riferiti a controparti localizzate in diverse aree geografiche.

Nel 2018 sono stati effettuati recuperi su rischi politici pari ad euro 143,3 milioni, di poco inferiori rispetto all'anno precedente (euro 153,3 milioni). I recuperi si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad accordi bilaterali con Iraq, Argentina, Ecuador, Cuba e Aruba.

Gli incassi su recuperi ammontano ad euro 64,5 milioni, con una sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio (-71%).

Con riferimento al portafoglio rischi, l'esposizione totale (somma dei crediti e delle garanzie perfezionate per capitali e interessi) risulta pari ad euro 61.011 milioni, in aumento del 20,9 per cento rispetto al 2017 (euro 50,481 milioni).

Le tipologie di rischio gestiti da SACE sono le seguenti:

- rischi privati, riconducibili al *default* del credito della controparte, ad inadempimento di obbligazioni verso assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità, ad inefficienze di persone, processi e sistemi operativi, o ad eventi esterni quali la frode o l'attività di eventuali soggetti incaricati di approvvigionamenti esterni;
- rischi accessori, inerenti a perdite a seguito di variazione dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili;
- rischi politici;
- rischi sovrani.

Le analisi formulate dalla Società evidenziano, nel periodo di riferimento, un forte incremento del rischio politico (100%) e un incremento del rischio sovrano (42,7%). L'esposizione sul rischio privato resta, comunque, la più consistente in termini quantitativi, con una incidenza del 70,3 per cento del totale del portafoglio e un aumento del 10,4 per cento rispetto al 2017.

L'identificazione, la valutazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi avvengono secondo quanto previsto dal regolamento ISVAP n. 20/2008, recentemente modificato.

Le riserve tecniche, particolarmente significative in un'impresa assicurativa, vengono calcolate nel rispetto del principio di prudente valutazione; in particolare, la riserva premi viene

calcolata tramite la metodologia *CreditMetrics*, in base alla quale si calcola la perdita attesa dell'intero portafoglio sino al *run off* dello stesso; la riserva sinistri è, invece, valutata secondo l'analisi oggettiva di ciascun sinistro.

Il valore complessivo delle riserve è determinato come segue:

- euro 2.426,3 milioni per frazioni di premio, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati;
- euro 490 milioni per rischi in corso;
- euro 372,6 milioni per riserva sinistri;
- euro 661,2 milioni per riserva di perequazione del ramo crediti.

In relazione alla riassicurazione, che costituisce uno strumento di fondamentale importanza nel sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali, SACE si avvale, a protezione del proprio portafoglio, di coperture di riassicurazione in linea con gli standard di mercato e con le migliori pratiche in uso.

La riassicurazione può avere luogo con altre organizzazioni di credito all'esportazione che assicurano rischi (ECA), con il mercato privato ovvero con lo Stato.

Si osserva, al riguardo, che gli impegni assunti da SACE nello svolgimento delle proprie funzioni beneficiano della garanzia dello Stato ai sensi dell'art.6, comma 16, del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, conv. con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, e di altre disposizioni successivamente emanate (d.l. n. 91 del 2014, convertito in l. n. 116 del 2014) che, al fine di rafforzare il supporto all'*export* e alla internazionalizzazione delle imprese, estendono l'ambito delle garanzie dello Stato a carattere non oneroso per rischi non di mercato, operanti a prima domanda e con rinuncia all'azione di regresso sulla stessa SACE.

In relazione alla riassicurazione statale, tra SACE S.p.A. e il Ministero dell'economia e delle finanze è stata stipulata una convenzione approvata con DPCM del 20 novembre 2004, avente durata decennale; la convenzione ha l'obiettivo di evitare eccessive concentrazioni di rischio per SACE e riparametrarle in modo proporzionale tra la società e il MEF.

È tuttora in corso una trattativa SACE - MEF volta a incrementare la capacità assicurativa complessiva e a semplificare l'iter procedurale del trasferimento dei rischi; ad oggi non risulta essere definito il procedimento per la revisione della convenzione del 2004.

La convenzione in questione si è posta quale indispensabile strumento di politica economica per lo sviluppo dell'*export* e della internazionalizzazione delle imprese; va pertanto auspicato

un celere rinnovo della stessa anche per individuare la corretta entità delle risorse da stanziare a supporto dell'*export* e i limiti della esposizione al rischio di SACE.

Nel 2018, si registra un importante incremento della quota di portafoglio oggetto di riassicurazione: il valore complessivo ceduto ha, infatti, superato la soglia dei 25 miliardi; di questi, la quota più importante è stata ceduta al Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel 2018, infatti, SACE ha richiesto l'intervento statale in garanzia per 13 operazioni per interventi ritenuti strategici per l'economia italiana o comunque di rilevante interesse nazionale in termini di tutela occupazionale; di questi, 6 hanno riguardato il settore crocieristico, 4 il settore difesa, 2 infrastrutture e costruzioni e 1 *oil* e *gas*. L'impegno assicurativo ammonta ad euro 9.565,99 milioni.

In merito a taluni interventi di particolare impegno finanziario è stato attivato il processo di innalzamento della portata massima a carico dello Stato (c.d. limite speciale) previsto dalla vigente convenzione, richiedendo un intervento del CIPE al fine di individuare i settori e le controparti per i quali fosse possibile l'attivazione del limite speciale. Con delibera n. 34/2018 il CIPE ha stabilito l'innalzamento della portata massima della riassicurazione a carico dello Stato, con particolare riferimento al settore difesa e alle esportazioni con controparte sovrana in Argentina, Egitto e Kenya.

Nel precedente referto si è avuto modo di riferire in ordine a talune problematiche interpretative emerse nell'anno in questione in sede di adozione di singoli provvedimenti riguardanti operazioni con controparte sovrana Kenya con riferimento ai presupposti oggettivi (variazioni patrimoniali o del *rating*) ovvero temporali (necessità di valutazione annuale e comunque *ex ante* rispetto alle operazioni) per la determinazione della soglia di concentrazione contenuta nel *risk appetite framework* (RAF) di SACE (sul punto, Corte dei conti, Sezione controllo di legittimità - deliberazione SCCLEG/4/2018PREV, con la quale è stato riacquisito il visto per quattro decreti del MEF con i quali veniva concessa la garanzia dello Stato per operazioni aventi come controparte il Ministero delle finanze del Kenya e come oggetto, rispettivamente, la costruzione di una diga, la realizzazione di una *smart city* e la fornitura di velivoli militari).

In relazione a tali interventi è intervenuto il CIPE (delibere n. 34 del 21 marzo 2018, pubblicata in G.U. il 16 maggio 2018, e n. 40 del 26 aprile 2018, pubblicata in G.U. il 12 luglio 2018) che ha

innalzato la portata massima a carico dello Stato (c.d. "limite speciale") anche per il settore della difesa e le esposizioni con controparte sovrana Kenya.

L'attività svolta dalla Società riguarda anche le garanzie finanziarie concesse per la internazionalizzazione delle imprese (l. 80/2005): in tale ambito, sono stati assunti impegni assicurativi per 148 milioni (124 milioni nel 2017) a fronte di finanziamenti erogati per euro 290 milioni (227 milioni nel 2017).

Il 74 per cento delle garanzie è stato rilasciato a favore di PMI, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra 50 e 250 milioni.

Va, infine, rilevato che SACE, in vari ambiti, si è avvalsa dell'apporto di consulenze o collaborazioni con professionisti esterni, per questioni di particolare impegno interpretativo o organizzativo, con un onere complessivo di euro 1.770.813,17.

8.2 L'attività delle società controllate

In ordine alla attività svolta dalle società del perimetro, va, in estrema sintesi, rilevato quanto segue:

SACE BT, specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine (attività con dilazioni di pagamento sino a 12 mesi), nelle cauzioni e nei rischi della costruzione, nel 2018 ha realizzato un utile di gestione di 1,3 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2017). Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto di 62,4 milioni di euro (61 milioni di euro nel 2017). Nei settori di competenza di SACE BT, sono stati contabilizzati premi lordi per 90,9 milioni di euro (76,3 milioni nel 2017) con una variazione positiva del 19 per cento; i sinistri denunciati ammontano a n.2.035 (2.627 nel 2016); gli oneri ad essi relativi ammontano ad euro 41 milioni (32 milioni nel 2017).

La composizione dei premi riguarda il ramo credito (29 milioni), il ramo cauzioni (34 milioni), il ramo "altri danni ai beni" (18 milioni). L'area geografica maggiormente interessata risulta essere il nord Italia (67 per cento).

I recuperi incassati nel 2018 ammontano ad euro 3,6 milioni (4,4 nel 2017, con un decremento del 18 per cento, dovuto principalmente ad alcune posizioni rilevanti nel ramo cauzioni del precedente esercizio).

La società in questione, a sua volta, controlla SACE SRV, specializzata in servizi di patrimonio informativo e recupero crediti. La società nel 2018 ha realizzato un utile netto di euro 1.022.518,

in aumento del 31 per cento rispetto al 2017. Il patrimonio netto, in modesta crescita rispetto al precedente esercizio ammonta a 6,7 milioni di euro.

SACE FCT, specializzata nel *factoring* con particolare riferimento allo smobilizzo dei crediti ai fornitori della pubblica amministrazione, ha conseguito un utile di esercizio di euro 500 milioni (3,255 milioni nel 2017). Il risultato di esercizio risulta significativamente influenzato dalla dinamica di rettifiche di valore per complessivi 17,8 milioni.

Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto di euro 112,7 milioni di euro (112,8 milioni nel 2017).

Nelle attività di competenza, va rilevato che nel 2018 il portafoglio clienti è diminuito del 9 per cento rispetto al 2017, attestandosi a 487 clienti.

SIMEST, controllata da SACE al 76 per cento, sostiene per legge la crescita delle imprese italiane attraverso la internazionalizzazione delle loro attività, anche acquisendo partecipazioni nel capitale sociale delle imprese all'estero.

Nel 2017 ha realizzato un utile di 1,205 milioni di euro (euro 3,624 milioni nel 2017). Lo stato patrimoniale espone un capitale netto di euro 328 milioni di euro.

Per tale società la Corte dei conti riferisce con apposito referto (l'ultimo, relativo all'esercizio 2018, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 130 del 5 dicembre 2019).

9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

SACE S.p.A. redige il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private (decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005), applicando la disciplina prevista dagli artt. 88 e seguenti, limitatamente alle norme in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Per quanto non disciplinato, si applicano le disposizioni del codice civile (artt. 2423 ss. c.c.) e quelle previste da:

- d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69);
- d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. (esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

Si applicano, infine, il regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e il successivo provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, limitatamente alle disposizioni espressamente applicabili a SACE.

In ossequio all'art. 154 *bis* del TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. n. 58 del 1998), il Cda, con delibera in data 28 febbraio 2017 ha provveduto a nominare, fino alla scadenza del Consiglio stesso, il dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili, che, unitamente all'Amministratore delegato, redige e sottoscrive la relazione allegata al bilancio, apponendovi le attestazioni circa l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio. Il dirigente in questione riferisce, inoltre, al Cda in ordine alle attività svolte in corso d'esercizio per la verifica della completezza delle informazioni fornite dalle funzioni aziendali in merito ai dati di bilancio.

L'attività economico - finanziaria della società in corso di esercizio viene svolta secondo le previsioni del *budget* (bilancio previsionale) che ha il compito di identificare e di allocare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sulla scorta della programmazione di cui al piano industriale; il *budget* 2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella

seduta del 27 febbraio 2018, con l'individuazione degli obiettivi di crescita in termine di volumi di business e di miglioramento del risultato del conto tecnico, sulla scorta delle indicazioni del piano industriale. Inoltre, a fine di trimestre, al Cda è sottoposta la situazione trimestrale che si compone dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico e di ogni altra informazione utile sull'andamento della gestione.

Il progetto di bilancio di esercizio 2018, sottoposto alla Assemblea, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 marzo 2019 unitamente alla relazione sulla gestione. Su di esso ha espresso parere favorevole il Collegio sindacale con relazione in data 3 aprile 2019, ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile, tenuto conto della relazione e degli accertamenti eseguiti dalla Società responsabile della revisione legale dei conti (nominata con delibera assembleare del 23 aprile 2015 per la durata di un novennio), in applicazione dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

La società di revisione ha rilasciato la prescritta relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 in data 3 aprile 2019, fornendo le attestazioni di competenza.

Il bilancio di esercizio 2018 di SACE S.p.A. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2018, relativo al Gruppo SACE, sono stati infine approvati nell'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2019.

L'Assemblea ha destinato l'utile di esercizio 2018 di euro 186.087.104, come segue: a) euro 9.304.355 alla riserva legale, pari al 5 per cento dell'utile netto; b) euro 3.107.252 ad altre riserve; c) euro 90.000.000 come dividendo da porre in pagamento a favore del socio unico; e) euro 83.675.497 come "utili portati a nuovo".

La tabella che segue espone, in sintesi, l'andamento economico patrimoniale della Società nell'esercizio in esame con i principali dati che hanno contribuito al risultato d'esercizio.

Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale della Società

(milioni di euro)

DATI DI SINTESI	2017	2018	Var.% 2017
Premi lordi	804,4	727,8	-10
Sinistri	353,0	224,1	-37
Riserve tecniche (lorde)	3.461,9	3.950,1	14
Investimenti (inclusi altri elementi dell'attivo)	7.651,0	8.694,7	14
Patrimonio Netto	4.671,7	4.714,5	1
Utile lordo	360,1	231,7	-36
Utile netto	274,9	186,1	-32
Volumi deliberati	17.383,4	20.160,2	16

La gestione di SACE S.p.A., chiusa al 31 dicembre 2018, ha realizzato un utile netto di euro 186,1 milioni, in diminuzione del 32 per cento rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2017 (euro 274,9 milioni).

Hanno contribuito alla realizzazione di tale risultato:

- i premi lordi, pari ad euro 727,8 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (10 per cento), generati per euro 699,6 milioni da lavoro diretto e per euro 28,15 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva); a *budget* 2018 era indicato un importo di euro 704,1 milioni;
- gli oneri relativi ai sinistri liquidati, pari ad euro 224,1 milioni, con una diminuzione del 37 per cento rispetto al 2017;
- la variazione della riserva premi, negativa per euro 124,1 milioni (111,5 milioni nel 2017);
- la variazione della riserva sinistri, negativa per euro 65,8 milioni (positiva nel 2017 per 211,1 milioni);
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga pari ad euro 143,5 milioni, che include le plusvalenze da incasso sui recuperi da indennizzi di anni precedenti (euro 65,1 milioni), gli importi recuperabili su indennizzi dell'anno (euro 94,8 milioni), le svalutazioni sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 7,7 milioni), le perdite sui crediti (euro 11,1 milioni) e le somme recuperate a carico dei riassicuratori (euro 1,1 milioni);
- le spese di gestione dell'anno che, al netto delle provvigioni a carico dei riassicuratori per euro 44,7 milioni, risultano essere pari a euro 87,3 milioni (79 milioni nel 2017);
- il risultato del conto non tecnico risulta positivo, pari ad euro 108 milioni.

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 8 - SACE S.p.A. stato patrimoniale*(migliaia di euro)*

STATO PATRIMONIALE	2017	2018	Var. % 2017
Attivi immateriali	616	1.880	205,2
Investimenti	2.722.618	5.646.098	107,4
Riserve tecniche carico riassicuratori	717.434	1.076.303	50,0
Crediti	724.912	731.709	0,9
Altri elementi dell'attivo	4.928.392	3.048.641	-38,1
Ratei e risconti attivi	23.411	28.273	20,8
Totale Attivo	9.117.383	10.532.904	15,5
Patrimonio Netto:	4.671.728	4.714.475	0,9
- Capitale Sociale	3.730.324	3.730.324	0,0
- Riserve da sovrapprezzo di emissione	43.305	43.305	0,0
- Riserve di Rivalutazione	-	-	-
- Riserva Legale	250.975	264.719	5,5
- Altre Riserve	283.492	401.274	41,5
- Utili (perdite) portati a nuovo	88.766	88.766	0,0
- Utile d'esercizio	274.866	186.087	-32,3
Passività subordinate	500.000	500.000	0,0
Riserve tecniche	3.461.915	3.950.098	14,1
Fondi per rischi ed oneri	133.296	100.854	-24,3
Debiti ed altre passività	333.226	1.249.800	275,1
Ratei e risconti passivi	17.217	17.679	2,7
Totale Passivo	9.117.383	10.532.904	15,5

Attivo

Nel 2018 l'attivo dello stato patrimoniale ha registrato nel complesso un incremento rispetto al precedente esercizio (15,5 per cento); di seguito sono indicate le principali voci che lo compongono con l'indicazione delle variazioni più significative.

L'aumento per la voce attivi immateriali (205,25%), determinato dalla differenza tra le esistenze finali lorde e le esistenze finali degli ammortamenti, è dovuto ad un incremento di acquisti di beni della categoria in questione.

Il dato di maggiore rilievo è, tuttavia, dato dagli investimenti che ammontano ad euro 5.646 milioni, rispetto ad euro 2.722,6 milioni del 2017, con una variazione positiva del 107,4 per cento.

La voce "investimenti" ricomprende l'immobile (il fabbricato e il terreno su cui insiste) in Roma, destinato all'esercizio dell'attività di impresa, le partecipazioni nelle società controllate (valutate con il metodo del patrimonio netto) e gli investimenti finanziari in azioni, titoli

governativi emessi dall'Italia e anche da altri Stati (Austria, Grecia e Irlanda), in titoli obbligazionari emessi dalla controllante CDP e in fondi di investimento nazionali od esteri.

L'incremento registrato nella voce investimenti è dovuto all'acquisto di titoli di Stato (prevalentemente emessi da Irlanda e Italia) che passano da euro 1.485,7 milioni del 2017 ad euro 4.541,5 del 2018 (+205,6%).

La voce riserve tecniche a carico dei riassicuratori, pari a 1.076,3 milioni, incrementatasi per il 50 per cento rispetto al precedente esercizio, include principalmente gli accantonamenti di riserve contabilizzati a seguito della sottoscrizione della vigente convenzione in data 19 novembre 2014 con il MEF.

La composizione dei crediti, pari ad euro 731,7 milioni, registra invece un modestissimo incremento (0,9) rispetto al 2017 (euro 724,9 milioni); l'incremento, in particolare, riguarda crediti da surroga iscritti al valore di presumibile realizzo per rischio sovrano o rischio commerciale.

Il decremento del 38,1 per cento nella voce "altri elementi dell'attivo" è dovuto a diminuzione dei depositi bancari (euro 3.048,6 milioni a fronte dei 4.928 milioni del 2017).

Si incrementa (20,8 per cento) la voce ratei e risconti attivi per effetto di maggiori ratei per interessi su titoli di Stato ovvero su investimenti finanziari diversi.

Passivo

Il patrimonio netto di SACE S.p.A. di fine 2018 si è attestato a 4.714,4 milioni di euro, con un modesto incremento, rispetto al 2017 (euro 4.671,7 milioni), pari allo 0,9 per cento, prevalentemente determinato da un incremento delle riserve (legali ed altre da utilizzare per aumento di capitale, copertura perdite e distribuzione soci).

La voce passività subordinate per euro 500 milioni riguarda una emissione di obbligazione subordinata perpetua di pari importo collocata nel 2015 (i titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo).

Le riserve tecniche, connesse al ramo danni, sono costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e vengono determinate secondo quanto previsto dai regolamenti ISVAP ora IVASS. Esse, composte dalle voci riserva premi e riserva sinistri, registrano un incremento del 14 per cento dovuto, per le prime, al positivo andamento dei premi dell'esercizio, compensato da un decremento delle componenti di rischio; per la seconda

dalla maggiore sinistrosità registrata nell'anno ed è stata ritenuta congrua a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati a chiusura di esercizio.

E' particolarmente rilevante l'aumento della voce "debiti e altre passività" che crescono del 275,1 per cento rispetto al precedente esercizio (da 333,2 milioni di euro a 1.249,8 milioni di euro); ciò è dovuto all'incremento della voce prestiti diversi e altri debiti finanziari per effetto di operazioni di pronti contro termine passivi pari ad euro 1.702 milioni effettuati con la controllante Cassa depositi e prestiti (nell'esercizio 2017 SACE spa non aveva effettuato tale tipologia di operazione); l'operazione in questione risulta descritta nella relazione sulla gestione della società, unitamente ad altre operazioni poste in essere con la controllante (paragrafo 3.19).

Diminuiscono (24,3 per cento), invece, i fondi per rischi ed oneri, costituiti per fronteggiare perdite non determinabili in modo certo (contenzioso in essere, accordi in corso di perfezionamento, *etc.*).

Pressoché invariate le voci dei ratei e dei risconti passivi.

In definitiva il passivo ascende ad euro 10.532.904 milioni, con un incremento del 15,5 per cento rispetto al precedente esercizio.

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2018, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 9 - SACE S.p.A. conto economico
(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	2017	2018	Var. % 2017
Premi lordi	804,4	727,8	-9,5
Premi ceduti in riassicurazione	-147,2	-246,4	67,4
Variazione della riserva premi	-111,5	-124,1	11,3
Premi netti di competenza	545,8	357,2	-34,6
Oneri per sinistri	-353,0	-224,1	-36,5
Variazione dei recuperi	228,3	143,5	-37,1
Variazione della riserva sinistri	211,1	-65,8	-131,2
Oneri relativi a sinistri al netto dei recuperi	86,3	-146,4	-269,6
Variazioni delle altre riserve tecniche al netto cess. riass.	-5,2	-5,2	0,0
Variazione della riserva di perequazione	-42,7	-57,8	35,4
Utile da investimenti dal conto non tecnico	-	38,9	-
Ristorni e partecipazione agli utili	-18,3	-14,9	-18,6
Spese di gestione	-79,0	-87,3	10,5
Altri proventi e oneri tecnici	16,7	38,9	132,9
RISULTATO DEL CONTO TECNICO	503,7	123,4	-75,5
Altri proventi e oneri finanziari	718,1	477,1	-33,6
Altri oneri e oneri patrimoniali e finanziari	-863,1	-330,2	-61,7
Utile da investimenti al conto tecnico	0	-38,9	-
RISULTATO DEL CONTO NON TECNICO	-145,0	108,0	-174,5
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	358,7	231,4	-35,5
Proventi straordinari	2,5	1,3	-48,0
Oneri straordinari	-1,1	-0,9	-18,2
Risultato ante imposte	360,1	231,7	-35,7
Imposte	-85,2	-45,7	-46,4
UTILE NETTO	274,9	186,1	-32,3

Il conto economico di SACE, quale impresa di assicurazione, è costituito da un conto tecnico (rami danni, utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione, e rami vita, quest'ultimo non attivato, tenuto conto della tipologia di assicurazioni erogate), e da un conto non tecnico che aggrega i dati del conto tecnico con le componenti positive o negative del risultato economico.

SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a 123,4 milioni di euro con un decremento del 75,5 per cento rispetto al 2017, in cui era stato registrato un risultato pari a

503,7 milioni di euro.

I premi lordi contabilizzati, pari ad euro 727,8 milioni sono in diminuzione del 9,5 per cento; si registra un notevole decremento dei premi ceduti in riassicurazione (67,4 per cento) che ammontano ad euro 246,4 milioni, di cui 217,9 riferiti alla convenzione di riassicurazione con il MEF.

Gli oneri per i sinistri pagati, pari a euro 224,1 milioni, sono in diminuzione (36,5 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 353 milioni nel 2017).

La variazione della riserva premi (differenziale tra importo lordo della riserva premi e premi a carico dei riassicuratori) risulta negativa ed è pari ad euro 124,1 milioni (111, 5 milioni nel 2017).

La variazione della riserva sinistri risulta negativa ed è pari ad euro 65,8 milioni.

La variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga è pari ad euro 143,4 milioni (228,2 milioni nel 2017), in diminuzione del 37,1 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di gestione del 2018 sul conto tecnico, costituite prevalentemente da costi del personale, provvigioni di riassicurazione e altre spese di amministrazione e di gestione dei contratti, ammontano ad euro 87,3 milioni e aumentano del 10,5 per cento rispetto al 2017.

Tale incremento è dovuto all'aumento del costo del personale e ai costi sostenuti sul progetto di digitalizzazione di alcuni prodotti.

In particolare, i costi per prestazioni di lavoro ammontano ad euro 66.379 milioni e riguardano, complessivamente, prestazioni di lavoro subordinato e autonomo nonché le spese per amministratori e sindaci.

Il risultato del conto non tecnico (che raccoglie, oltre al risultato del conto tecnico, anche le informazioni relative alla gestione patrimoniale e finanziaria) risulta positivo e include il risultato della gestione finanziaria (81 milioni di euro).

Il risultato deriva dal differenziale tra i proventi (da investimenti del ramo danni e altri proventi) e gli oneri (patrimoniali e finanziari del ramo danni ed altri oneri).

Il risultato della gestione ordinaria, che deriva dalla somma algebrica del conto tecnico ramo danni, dei proventi da investimenti, di altri proventi ed altri oneri, ammonta ad euro 231.384,7 milioni, in decremento del 35,5 per cento rispetto al 2017.

In definitiva, tenuto conto di oneri e proventi straordinari nonché delle imposte, il conto economico espone un utile netto di 186,1 milioni (274,9 milioni nel 2017), in diminuzione rispetto al risultato del precedente esercizio (32,3 per cento).

10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002 e in conformità a quanto disposto dal regolamento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 che ha integrato e modificato le disposizioni contenute nel regolamento ISVAP n. 7/2007 per effetto della entrata in vigore dell'IFRS 9 (Financial Instruments) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio IAS 39.

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende SACE S.p.A. e le sue controllate, descritte al paragrafo 4.2 della presente relazione.

I dati relativi all'andamento economico del Gruppo evidenziano in sintesi un risultato netto di esercizio di euro 128,8 milioni, in diminuzione del 71,8 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 455,1 milioni).

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 10 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

(migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Totale 2017	Totale 2018	Var.% 2017
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	16.450	11.422	-30,6
1.1	Avviamento	7.655	92	-98,8
1.2	Altre attività immateriali	8.795	11.330	28,8
2	ATTIVITÀ MATERIALI	52.869	52.544	-0,6
2.1	Immobili	50.884	50.275	-1,2
2.2	Altre attività materiali	1.984	2.269	14,4
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	777.523	1.135.780	46,1
4	INVESTIMENTI	4.629.488	7.154.753	54,5
4.1	Investimenti immobiliari	31.680	12.457	-60,7
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	8.010	8.361	4,4
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.763.670	3.515.568	27,2
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.165	5.165	0,0
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.820.963	3.613.201	98,4
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	777.023	2.590.964	233,4
4.5.2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	675	-	-
4.5.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.043.265	1.022.237	-2,0
5	CREDITI DIVERSI	752.044	759.371	1,0
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	692.286	644.127	-7,0
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	18.795	30.178	60,6
5.3	Altri crediti	40.963	85.066	107,7
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	163.325	225.203	37,9
6.1	Attività non correnti od un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-	-
6.3	Attività fiscali differite	128.838	174.447	35,4
6.4	Attività fiscali correnti	1.850	21.069	1038,9
6.5	Altre attività	32.637	29.687	-9,0
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.985.369	3.133.456	-37,1
	TOTALE ATTIVITÀ	11.377.067	12.472.530	9,6

Tabella 11 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

(migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Totale 2017	Totale 2018	Var. % 2017
1	PATRIMONIO NETTO	5.566.994	5.586.994	0,4
1.1	di pertinenza del gruppo	5.490.098	5.508.357	0,3
1.1.1	Capitale	3.730.324	3.730.324	0,0
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	43.305	43.305	0,0
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.260.839	1.605.588	27,3
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla red. Compl.	-	-	-
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	501	625	24,8
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	455.129	128.515	-71,8
1.2	di pertinenza di terzi	76.896	78.636	2,3
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	76.082	78.395	3,0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-56	48	-185,7
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	870	289	-66,8
2	ACCANTONAMENTI	81.568	79.208	-2,9
3	RISERVE TECNICHE	2.700.001	3.244.452	20,2
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.407.221	3.109.474	29,2
4.1	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	73.160	38.037	-48,0
4.1.1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	43.097	9.479	-78,0
4.1.2	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	30.063	28.558	-5,0
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.334.061	3.071.437	31,6
5	DEBITI	317.056	168.621	-46,8
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.677	36.192	1,4
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	122.968	75.812	-38,3
5.3	Altri debiti	158.411	56.617	-64,3
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	304.227	283.781	-6,7
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	266.511	264.596	-0,7
6.3	Passività fiscali correnti	11.438	4.023	-64,8
6.4	Altre passività	26.278	15.162	-42,3
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	11.377.067	12.472.530	9,6

Attivo

Nel 2018 l'attivo dello stato patrimoniale (euro 12,472 milioni) del Gruppo ha registrato nel complesso un incremento rispetto al precedente esercizio (9,6 per cento).

Il dato di maggiore rilievo è costituito dagli investimenti, la cui voce più significativa è data da "finanziamenti e crediti" che, rispetto al 2018, aumentano, nella voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per effetto di un incremento nell'acquisto di Titoli di Stato.

Nella voce attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico l'incremento è stato determinato da diversa valutazione di attività finanziarie secondo l'IFRS 9.

Rimane, invece, pressoché invariata la voce crediti diversi.

Va, infine, evidenziata, una diminuzione delle disponibilità liquide su c/c bancari e postali (da 4.985,3 milioni nel 2017 a 3.133,4 milioni nel 2018) dovuta all'aumento degli investimenti in titoli azionari o obbligazionari.

Passivo

Il patrimonio netto del Gruppo SACE al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 5.586,9 milioni (5.566,6 milioni nel 2017), con un incremento pari allo 0,4 per cento, in conseguenza, prevalentemente, dell'aumento delle riserve di utili o di altre riserve patrimoniali.

Assume rilievo un incremento nelle riserve tecniche e nelle passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Si espone di seguito il conto economico consolidato dell'esercizio 2018, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 12 - Bilancio consolidato - conto economico

(migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Totale 2017	Totale 2018	Var. % 2017
1.1	Premi netti	834.066	308.713	-63,0
1.1.0	Premi lordi di competenza*	930.109	355.605	-61,8
1.1.1	Premi lordi	873.434	815.536	-6,6
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-96.043	-46.892	-51,2
1.2	Commissioni attive	28.763	29.184	1,5
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-108.129	-2.689	-97,5
1.4	Proventi derivanti da part. in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	153.210	173.908	13,5
1.5.1	Interessi attivi	149.495	172.073	15,1
1.5.2	Altri proventi	910	130	-85,7
1.5.3	Utili realizzati	892	1.682	88,6
1.5.4	Utili da valutazione	1.913	23	-98,8
1.6	Altri ricavi	24.397	52.024	113,2
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	932.307	561.140	-39,8
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-56.059	183.275	-426,9
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-18.742	215.476	-1249,7
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	-37.317	-32.201	-13,7
2.2	Commissioni passive	1.421	3.218	126,5
2.3	Oneri derivanti da part. in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti fin. e investimenti immobiliari	53.479	51.770	-3,2
2.4.1	Interessi passivi	26.554	23.701	-10,7
2.4.2	Altri oneri	510	519	1,8
2.4.3	Perdite realizzate	111	2.363	2028,8
2.4.4	Perdite da valutazione	26.304	25.187	-4,2
2.5	Spese di gestione	112.681	99.136	-12,0
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	24.486	1.285	-94,8
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	3.158	5.423	71,7
2.5.3	Altre spese di amministrazione	85.037	92.427	8,7
2.6	Altri costi	189.117	67.346	-64,4
2	TOTALE COSTI E ONERI	300.638	404.745	34,6
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	631.669	156.395	-75,2
3	Imposte	175.670	27.591	-84,3
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	455.999	128.804	-71,8
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	455.999	128.804	-71,8
	di cui di pertinenza del gruppo	455.129	128.515	-71,8
	di cui di pertinenza di terzi	870	289	-66,8

* I premi lordi di competenza includono le variazioni delle riserve tecniche lorde (nel 2018 negative e pari ad euro 459.932 in migliaia).

L'andamento economico dell'esercizio 2018 evidenzia un utile di euro 128,5 milioni, con un decremento del 71,8 per cento rispetto al precedente esercizio.

Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i premi lordi, pari a 355,6 milioni di euro, sono in diminuzione del 61,8 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 930,1 milioni);
- i premi netti pari ad euro 308,7 milioni diminuiscono anch'essi del 63 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 834 milioni);
- la voce "Oneri netti relativi ai sinistri" è pari ad euro 183,2 milioni (euro - 56 nel 2017);
- le spese di gestione ammontano a euro 99,1 milioni e sono in diminuzione del 12 per cento rispetto allo scorso esercizio (112,6 milioni).

Nel 2018 i premi lordi del gruppo SACE, come sopra indicato, derivano per euro 782,1 milioni da lavoro diretto e per euro 33,3 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che il 90 per cento dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito. Il 90 per cento dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 10 per cento di SACE BT. SACE S.p.A. ha liquidato indennizzi per un totale di euro 238,5 milioni, rispetto ai 369,8 milioni di euro liquidati nel 2017, con una riduzione del 35% per cento rispetto all'esercizio precedente.

La controllata SACE BT nel 2018 ha liquidato indennizzi per euro 23,8 milioni (euro 23,7 milioni al 31 dicembre 2017).

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2018 SACE S.p.A., sulla scorta del Piano industriale 2016 – 2020, pur in presenza di uno scenario economico internazionale caratterizzato da rallentamento della crescita, ha conseguito un utile d'esercizio pari ad euro 186,1 milioni, in diminuzione (32%) rispetto a quello realizzato nel precedente esercizio.

Il patrimonio netto di SACE S.p.A., alla fine del 2018, si è attestato su quota 4.714,5 milioni di euro, con un lievissimo incremento, rispetto al 2017, pari all'1 per cento.

Aumentano i costi per le retribuzioni (9,6%), in conseguenza dell'incremento numerico del personale (7% rispetto al precedente esercizio), in ciò delineandosi un dato non coerente con i risultati gestionali.

Nel perseguimento degli obiettivi connessi al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana e dei suoi operatori, appare significativo l'aumento delle risorse mobilitate (garanzie perfezionate) a supporto delle imprese attive sui mercati esteri pari a 19,4 miliardi, in deciso incremento (9,6 per cento) rispetto al 2017 che aveva registrato volumi per euro 17,7 miliardi.

L'aumento dei volumi – anche grazie alla integrazione con le altre società del Gruppo – pone SACE tra le prime *Export Credit Agency* del mondo.

All'aumento di volumi non è tuttavia conseguita la realizzazione di maggiori premi lordi, che diminuiscono del 10 per cento rispetto al precedente esercizio; significativa, invece, la riduzione della sinistrosità rispetto al precedente esercizio (36,5%).

In relazione alle garanzie finanziarie per la internazionalizzazione, si è registrata una crescita di oltre il 10% nel numero delle operazioni deliberate e degli impegni sottoscritti, in particolare a favore delle PMI (74%).

In relazione all'area di consolidamento, si riscontra un utile netto di esercizio di euro 128,8 milioni, in consistente diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 455,1 milioni).

Il patrimonio netto consolidato, alla fine del 2018, mostra un modesto incremento dello 0,4 per cento, passando da euro 5.566,9 milioni nel 2017 a 5.586,9 milioni nel 2018.

Le coperture assicurative di maggiore impegno finanziario godono della garanzia statale: anche nel 2018 SACE ha richiesto la garanzia per 13 interventi ritenuti strategici per l'economia italiana o comunque di rilevante interesse nazionale in termini di tutela occupazionale. Al

riguardo continua a registrarsi una situazione di stallo circa il rinnovo della convenzione che regola i rapporti SACE - MEF, ormai non più procrastinabile anche in considerazione della perdurante sussistenza di problematiche interpretative.

Va, infine, rilevato che l'attuale Cda di SACE, scaduto alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2018 (18 aprile 2019), è stato rinnovato soltanto in data 2 dicembre 2019. Il ritardo nella definizione del procedimento di rinnovo, protrattosi per ben otto mesi, contrasta con la necessità di provvedere tempestivamente per assicurare certezza e stabilità alla *governance*.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

